

Profughi giù dal bus

Uil: «Uno sbaglio, ma non è razzismo»



A sinistra Nicola Petrolli, Uiltrasporti: «L'autista pagherà» (f.Panato)

► TRENTO

«L'autista si è sbagliato, se ha fatto apposta pagherà per quello che ha fatto, ma non ha fatto apposta» ha ribadito nella giornata di ieri il Segretario della Uiltrasporti del Trentino **Nicola Petrolli**, riferendosi al caso che ha fatto scalpore dell'autista Moreno Salvetti. In occasione del decimo congresso provinciale della sezione della Uil che rappresenta i lavoratori dei settori del trasporto pubblico, del settore ferroviario, del trasporto merci, del facchinaggio, del pulimento e multiservizi, le domande riguardanti Salvetti, iscritto proprio alla Uiltrasporti, non sono mancate, e Petrolli ha voluto sottolineare: «Noi come Uiltrasporti non abbiamo assolutamente nulla contro le persone di colore, abbiamo anche dei delegati di colore. Mi dispiace per quello che è successo ma non è una questione di razzismo, tutti parlano di razzismo ma non lo è. Ha saltato una fermata: ha sbagliato e pagherà per quello che ha fatto, ma non va condannato per razzismo». Durante il congresso di ieri il segretario della Uiltrasporti Nicola Petrolli, a cui è stata riconfermata la carica, ha presentato una relazione a tutto tondo facendo un bilancio relativo all'ultimo anno, evidenziando i successi ottenuti dal sindacato ma anche le problematiche che si sono dovute e si devono ancora affrontare. Tra i punti centrali della relazione spicca il problema della sicurezza a bordo dei mezzi

pubblici, riguardo cui Petrolli ha commentato: «C'è ancora molto, molto lavoro da fare. Come per le paratie: sono state messe su alcuni autobus, su altri ancora mancano. Abbiamo chiesto telecamere e paratie sui mezzi extraurbani e lì mancano del tutto. E' stato investito qualcosa nella sicurezza mettendo dei verificatori a bordo dei mezzi urbani di Trento ma a Rovereto siamo ancora in completo alto mare. Per quanto riguarda i treni è stato aumentato il numero del personale delle Forze dell'ordine sia in borghese che non, quindi qualcosa si è fatto ma c'è davvero ancora molto da fare perché c'è tanta delinquenza. Tutti i giorni ne vediamo di tutti i colori tra aggressioni e sputi siamo alla mercé di tutti. Purtroppo il capotreno che va solamente a chiedere il biglietto viene aggredito, oltretutto abbiamo tanti capireno donne che per due o tre persone diventano facili prede, aggredendole verbalmente o fisicamente. La situazione si è realmente aggravata negli ultimi tempi».

Passando al settore del trasporto merci è stato sottolineato come la "concorrenza sleale" da parte delle aziende dell'est Europa, con i prezzi stracciati e la mancanza di regolamentazioni che le contraddistinguono, siano gravemente dannose per il settore trentino e per il suo livello di occupazione. L'accento è stato anche posto sulla situazione del settore pulimento, che da ben 58 mesi sta aspettando il rinnovo. (l.d.d)